

galassia dei servizi, focus aggiornato sulle imprese di pulizia

di Antonio Bagnati

La Galassia dei Servizi è una ricerca in continuo divenire: la Fondazione Scuola Nazionale Servizi, il 13 giugno scorso, ha presentato a Bologna i dati aggiornati di tutte le costellazioni dell'universo "Facility Management": molto rappresentato il settore delle pulizie professionali, con oltre 4600 imprese e 340mila dipendenti.

38
GSA
GIUGNO
2018

Rieccoci a parlare di Galassia dei Servizi: l'occasione, stavolta, ce la offre "Il Terzo Stato degli appalti. Le mosse dal basso per superare lo stallo degli appalti di servizi", un evento organizzato a Bologna il 13 giugno da Fondazione Scuola Nazionale Servizi per fare il punto sullo stato dell'arte nel mercato degli appalti pubblici.

La Galassia aggiornata

Un'intera sessione del partecipato appuntamento è stata dedicata proprio alla presentazione degli ultimi dati della Galassia, aggiornati al 2016 e completi dei trend relativi agli anni più recen-

ti, dalla crisi in poi. Otto le voci prese in considerazione. Si parte da numero delle imprese per settore e trend, numero dipendenti per settore e trend, valore della produzione per settore e trend. Si prosegue con il cuore della ricerca, ossia la Galassia vera e propria, fotografata nel 2016, per poi delineare le tendenze degli ultimi anni: dalla crisi (2008) al 2016, appunto. Si passa poi all'utile netto per settore, al rapporto utile netto/VdP per settore e al patrimonio netto per settore.

I settori più rappresentati: pulizie al secondo posto per imprese...

Innanzitutto bisogna osservare che dopo il calo costante post crisi delle imprese censite, si rileva un'inversione di tendenza con un aumento di oltre mille imprese, che portano il totale del campione a quasi 15mila imprese di servizi di FM. Sveltano su tutti i settori dei Servizi alla Persona (5.932) e delle Pulizie professionali (4.649), seguite a grande distanza da quelle della Movimentazione Merci (1.693). Non superano le mille imprese gli altri set-

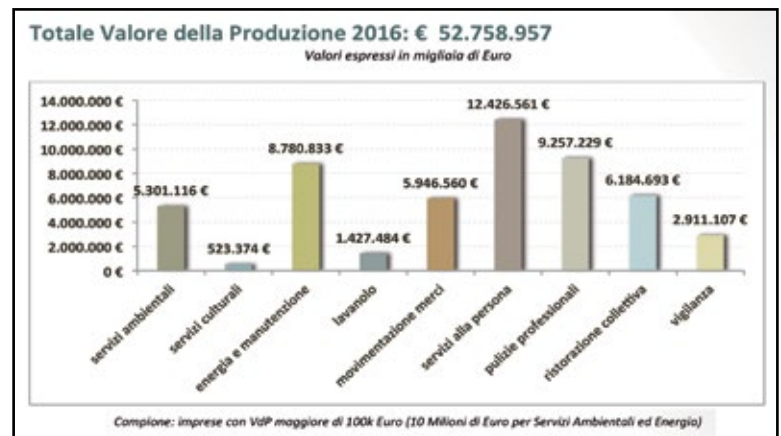
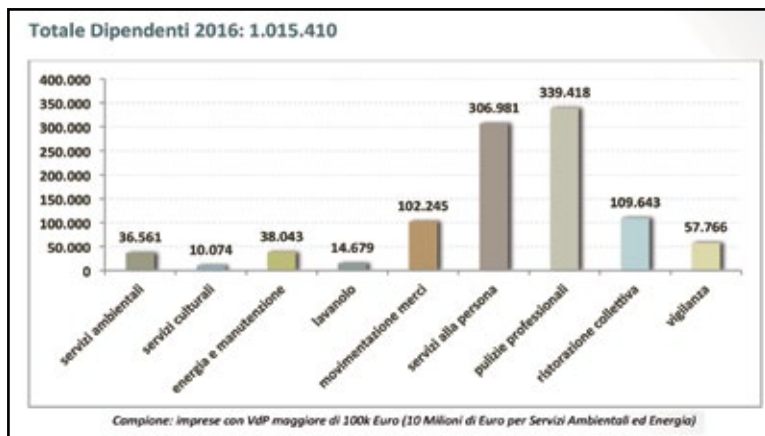
tori presi in considerazione (Servizi ambientali, Servizi culturali, Energia e manutenzione, Lavanolo, Ristorazione collettiva e Vigilanza).
lo costante, superando la quota di un milione di lavoratori ed attestandosi a 1.015.407 dipendenti. Qui sono le Pulizie professionali (339.418) a fare la parte del leone, seguite dai Servizi alla Persona (306.981). Altri due settori superano le 100 unità di dipendenti: la Ristorazione collettiva (109.640) e la Movimentazione merci (102.245). Va rilevato che il numero dei dipendenti è cresciuto ma, corrispondentemente, da rilevazioni fatte risulta diminuito il monte ore annue lavorate pro capite. Non si è pertanto in grado di effettuare confronti omogenei non essendo rilevabile dai bilanci gli Effettivi, calcolati in ULA (Unità Lavorative Anno) di cui si riporta la definizione fornita dall'Unione Europea: "gli effettivi di base sono espressi in unità lavorative-anno (ULA). Chiunque abbia lavorato in un'impresa, o per suo conto, durante l'intero anno di riferimento conta come un'unità. I dipendenti che hanno lavorato a tempo parziale, i lavoratori stagionali e coloro che non hanno lavorato tutto l'anno devono essere contabilizzati in frazioni di unità".

Valore della produzione

Il trend di crescita registrato per i primi due indici si conferma anche per il fatturato delle imprese della Galassia. Passiamo infatti da circa 50 miliardi di Euro ai quasi 53 del 2016. Servizi alla Persona (12,4 miliardi), Pulizie professionali (9,25) ed Energia e Manutenzioni (8,78) i settori più performanti, con Ristorazione collettiva, Movimentazione Merci e Servizi ambientali che gravitano tra i 5 e i 6 miliardi di fatturato a testa.

... ma al primo per dipendenti
Come per le imprese, anche il numero di dipendenti torna a crescere, dopo anni di ca-





I trend

I Valori inseriti nella rilevazione tengono conto di stime realizzate dalla Fondazione Scuola Nazionale Servizi sul Valore della Produzione delle aziende di trasporto e logistica con una significativa attività di logistica interna, quindi non solo del settore movimentazione merci (codice Ateco 5224), come per le precedenti e successive analisi. Il valore totale della Galassia si attesta attorno ai 62 miliardi di Euro, un netto aumento di oltre il 3% rispetto ai dati di bilancio 2015 e che riportano il settore F.M. in Italia ai valori del 2012, quando per la prima volta si sentirono gli effetti della crisi economica. Ricordiamo comunque che quello dei servizi di FM è un settore relativamente giovane, nato circa 40 anni fa grazie al forte impulso dato dalle prime esternalizzazioni nel settore pubblico e che in questi pochi anni ha saputo ritagliarsi una fetta di Pil nazionale che si attesta attorno al 3%.

Utile e rapporto col Valore della Produzione

Pur registrando un totale di 953 milioni di Euro, maggiore dei 713 milioni del 2015, il 2016 segna, per alcuni settori un dato negativo. Nello specifico sono i settori della Movimentazione merci e della Vigilanza ad evidenziare perdite, rispettivamente per 25 e 38 milioni di Euro. Ben 515 imprese del settore Movimentazione Merci registrano perdite per oltre 160 milioni. Nella Vigilanza sono 208 le imprese in perdita per 108 milioni. Il rapporto Utile/Valore della

produzione, tendente a mettere in luce la maggiore o minore capacità di produrre ricchezza dei vari settori, mostra come il settore del Lavanolo, con un rapporto del 4,57% i Servizi Ambientali (3,79%) si mantengano i più performanti. Già detto del trend negativo di Movimentazione merci e vigilanza, di rilievo il 2,27% del settore energetico e manutentivo e il 2,24% delle Pulizie professionali, mentre si attestano attorno all'1,7% Servizi alla Persona, e Ristorazione collettiva, tutti rapporti in netta crescita rispetto al 2015.

Il patrimonio netto

Il Patrimonio netto delle imprese della Galassia pur mantenendosi superiore ai 14 miliardi di Euro, subisce una lieve flessione rispetto al 2015, passando da 14,65 a 14,1 miliardi. In netto calo il Patrimonio Netto per le imprese logistiche e di vigilanza (diretta conseguenza del calo registrato anche negli utili), diminuzione solo parzialmente controbilanciata dall'aumento registrato in quelle, soprattutto, del settore energetico e culturale.

Qualche dato sulle pulizie

Ma ora concentriamoci sul segmento delle Imprese di pulizia, per mettere in evidenza alcuni dati interessanti relativi agli ultimi anni. Innanzitutto, se si analizzano i dati dal 2014 al 2016, si scopre che sia come numero di imprese sia come dipendenti il 2015 è stato l'anno nero: le imprese, se nel 2014 erano quasi 5mila (4832 per l'esattezza), l'anno

dopo sono crollate di ben 1000 unità o quasi (3872), per poi crescere e riportarsi a quota 4639 nel 2016. Lo stesso dicasi per i dipendenti, che però nel complesso sono cresciuti (316.328 nel 2014, 295.724 nel '15 e ben 339.377 nel '16), e per il VdP, tornato nel 2016 quasi ai livelli di due anni prima (circa 9,3 miliardi di euro, a fronte di un calo a 8,7 nel 2015). Se poi si considerano i numeri nel dettaglio, restano sempre poco meno di 20 (17 nel 2016: erano 18 nel 2015 e 19 l'anno prima) le grandi imprese che fatturano oltre 50 milioni di euro; quasi invariato (115 nel 2016) il numero di quelle che sviluppano un fatturato da 10 a 50 milioni. Nella fascia 2-10 milioni si collocano circa 600 imprese, con oscillazioni dalle 584 del 2015 alle 668 del 2016 (erano 646 nel '14). Decisamente più rappresentate quelle sotto i 2 milioni, che restano la stragrande maggioranza dei soggetti: stiamo parlando di circa 4mila realtà, in lieve calo rispetto al 2014 (da 4050 a 3839, ma in crescita sul 2015 (erano 3152). Interessante il raffronto fra le varie fasce d'impresa e il rapporto utile/valore del patrimonio, ben più alto nelle poche imprese più grandi (4,78%) e ben inferiore per le altre fasce (1,50, 1,02 e addirittura 0,40 per le moltissime imprese sotto i 2 milioni). Se poi si considerano le imprese su base regionale, è al Nordovest che si sviluppa quasi un terzo del VdP totale (30,87%), seguito dal Nordest con il 27,49%, dal Centro (23,25%) e da Sud (13,31%) e isole, con il 5,08%.